

QUANTE DONNE PUOI DIVENTARE?
Nuovi modelli per bambine e bambini nelle scuole di Torino

**Analisi degli stereotipi di genere nella
percezione di bambine e bambini e
negli albi illustrati**



CITTA' DI TORINO



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI



REGIONE
PIEMONTE

PIEMONTE

LAVORO



VINCENTI
NEL LAVORO

POLIEDRA



Associazione Du Cité Des Filles

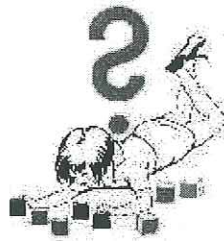


CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE
PENSIERO FEMMINILE

Biblioteche
Civiche
Torinesi

Sommario

Le interviste.....	1
L'esame degli albi.....	12
Tavole di frequenza.....	16



Quante donne puoi diventare? Nuovi modelli per bambine e bambini nelle scuole di Torino di *Ferdinanda Vigliani*

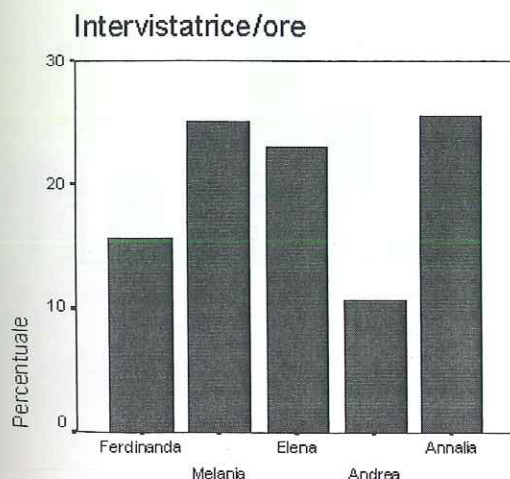
Le interviste

Il progetto, che ha potuto beneficiare dell'esperienza già maturata nel corso della ricerca realizzata in Francia, prevedeva una serie di interviste qualitative a bambine e bambini di età compresa tra i sette e i dieci anni. Nel corso di queste interviste si è raccolta una quantità di informazioni molto significativa di cui la presente relazione può dare soltanto un'idea sommaria. Un trattamento più analitico e approfondito di questi dati avrebbe richiesto tempi di attuazione più lunghi e del resto non era previsto in questa fase della ricerca, ma riteniamo che un esame ulteriore sia decisamente raccomandabile e che il ricco materiale raccolto possa offrire possibilità di analisi e riflessione estremamente interessanti.

Il metodo

I tempi - Questa parte del progetto ha avuto la precedenza sulle altre attività del gruppo di ricerca, in modo da poter accordare il calendario del progetto con quello scolastico. L'attività è iniziata con un corso preparatorio, che teneva conto del piano di lavoro sui due fronti: quello delle interviste ai bambini e alle bambine delle elementari e quello dell'esame analitico degli albi illustrati pubblicati in Italia a partire dal 2000. Tuttavia le interviste hanno avuto, come si è detto, la precedenza assoluta, in modo da poterle completare prima dell'inizio delle vacanze estive. La ricerca sul campo si è dunque svolta tra il 13 maggio e il 20 giugno 2003.

Il gruppo di ricerca - Inizialmente formato da quattro ricercatrici, si cercò di comporlo con persone che presentassero caratteristiche diverse come età e formazione (pedagogia, psicologia, esperienza editoriale e di lavoro nel sociale), ma comuni nell'interesse per gli studi di genere. La scelta di età diverse aveva il fine di offrire modelli di identificazione materni o amicali a seconda

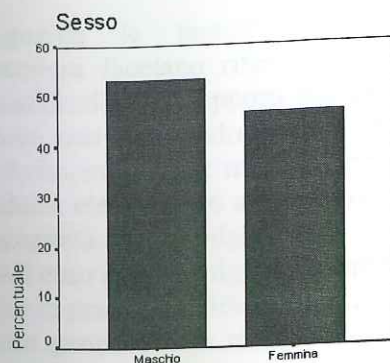


delle preferenze dei bambini. A questi ultimi infatti si è sempre, dove ciò è stato possibile, lasciata la possibilità di scegliere da chi farsi intervistare. Successivamente il gruppo ha valutato, dopo averne discusso, che potesse essere utile aggiungere un uomo all'équipe, al fine di offrire ai bambini anche la presenza di una figura maschile. La scelta è caduta su un uomo con esperienza di lavoro nel sociale, cinquantenne ma di aspetto giovanile, che poteva dunque offrire a seconda dei casi un modello di identificazione paterno o paritario. Nel corso della ricerca si è poi riscontrato che effettivamente, tra i nostri giovani intervistati erano soprattutto i maschi a preferire il dialogo con l'unico uomo.

L'andamento della ricerca è stato costantemente discusso all'interno dell'équipe e, dove se ne è presentata l'opportunità, si sono avuti contributi qualificati per il controllo di metodi e risultati in corso d'opera. Dopo una prima parte di interviste il gruppo si è infatti trovato a fare i conti con un momento di incertezza: i risultati che si ottenevano presentavano una così imponente uniformità da far nascere il dubbio che in qualche modo le nostre domande influenzassero le risposte. In quella fase si rese necessario un riesame del lavoro eseguito fino a quel punto e una consulenza sui risultati ottenuti. Ma più si riesaminava il lavoro svolto e più le modalità adottate apparivano corrette. Alla fine ci si dovette rassegnare al fatto che la monotonia di certe risposte a nient'altro corrispondeva che alla presenza degli stereotipi culturali con cui avevamo a che fare e che era stata una nostra ingenuità considerarli meno potenti di quanto in effetti fossero.

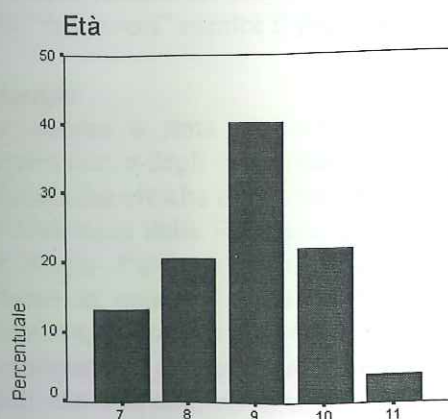
Il campione

Risulta costituito da 109 bambini e 95 bambine per un totale di 204 interviste.

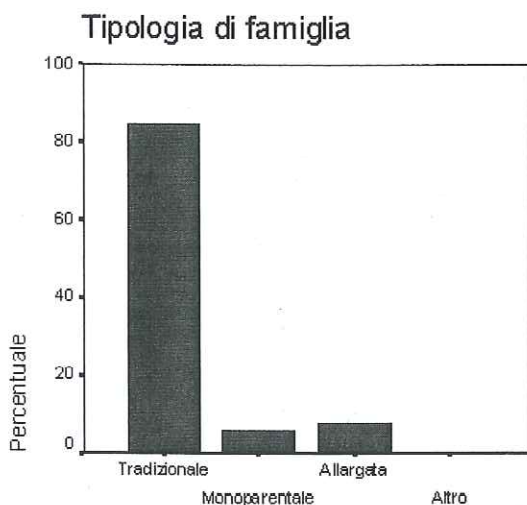


		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Maschio	109	53,4	53,4	53,4
	Femmina	95	46,6	46,6	100,0
Totale		204	100,0	100,0	

La fascia di età interessata era quella delle terze, quarte e quinte classi delle elementari, dunque compresa tra i sette e i dieci anni. Di fatto fa parte del campione esaminato anche un gruppetto minoritario (8 in tutto) che raggiunge gli 11 anni.



		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	7	27	13,2	13,2	13,2
	8	42	20,6	20,6	33,8
	9	82	40,2	40,2	74,0
	10	45	22,1	22,1	96,1
	11	8	3,9	3,9	100,0
	Totale	204	100,0	100,0	



Dato che ci sembrava potesse avere un'influenza sulle risposte, dove è stato possibile abbiamo raccolto informazioni di massima anche sul tipo di famiglia in cui i bambini vivevano, cercando di sapere se si trattasse di famiglie tradizionali, monoparentali o allargate. Il più delle volte si è trattato di osservazioni spontanee dei bambini o di risposte a domande indirette, dunque il dato può essere meno attendibile di altri che hanno un carattere più oggettivo. Tuttavia un esame dei due gruppi minoritari di bambini appartenenti a famiglie monoparentali o allargate ci sembra che potrebbe dare indicazioni interessanti. Una prima impressione intuitiva suggerisce ad esempio che i ruoli di genere continuino ad essere perfettamente operanti anche nelle famiglie non tradizionali, ma che, soprattutto per ciò che

riguarda le famiglie allargate, i bambini facciano riferimento ad una costellazione di rapporti più variegata, dove non è la madre il solo adulto di riferimento, o per meglio dire il solo adulto eternamente al servizio di ogni necessità della famiglia.

Nel caso delle famiglie monoparentali, che in pratica significa famiglie dove il solo genitore è la madre, si riscontra qualche volta una maggiore consapevolezza da parte dei bambini del carico di lavoro che la madre deve quotidianamente affrontare. «La mia mamma dopo la separazione ha preso la direzione di un bar» dice un bambino di nove anni «e quando arriva a casa, per prima cosa toglie le scarpe... Allora io le preparo un caffè. Lo metto sul gas, poi lo versa lei, perché se no mi scotto.»

Un'attenzione affettuosa nei confronti della madre, una capacità di anticiparne i desideri che abbiamo riscontrato rarissimamente. Per quasi tutti i nostri giovani intervistati la mamma è quella che "fa i lavori" mentre il papà riposa e i figli giocano.

		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Tradizionale	173	84,8	84,8	84,8
	Monoparentale	13	6,4	6,4	91,2
	Allargata	17	8,3	8,3	99,5
	Altro	1	,5	,5	100,0
	Totale	204	100,0	100,0	

I luoghi

La ricerca è stata realizzata cercando di differenziare il più possibile il tessuto sociale di appartenenza degli intervistati e l'ambiente dell'inchiesta. Un primo terreno d'indagine sono state le biblioteche civiche decentrate dove venivano tenuti corsi di lettura per le classi elementari: a Torino la biblioteca della Falchera, quella di Regio Parco e la Carluccio, situate in quartieri della periferia cittadina, dove la biblioteca costituisce un punto di riferimento culturale e sociale importante. Poi, per avere un assaggio dell'attività di lettura in un piccolo centro di provincia, abbiamo incontrato i giovani utenti della biblioteca

Torino, biblioteca civica Falchera:	17 interviste
Torino, biblioteca civica Carluccio:	12 interviste
Torino, biblioteca civica Regio Parco:	3 interviste
Cardè (Cuneo), biblioteca civica:	23 interviste
Caramagna (Cuneo), scuola elementare:	42 interviste
Moretta (Cuneo), scuola elementare:	48 interviste
Torino - Estate Ragazzi, scuola D'Azeglio:	40 interviste
Torino - Estate Ragazzi, scuola Gemelli:	19 interviste

civica di Cardè, in provincia di Cuneo. Ancora nella provincia di Cuneo, si è avuto l'incontro con gli allievi delle scuole di due centri piuttosto popolosi: Moretta e Caramagna.

Infine si è completata la serie delle interviste con i giovani utenti dell'*Estate Ragazzi* a Torino, cercando di differenziare al massimo la scelta: il centro ospitato dalla scuola Gemelli, in un quartiere periferico, e quello presso la scuola D'Azeglio, nel centro cittadino.

Come si è proceduto

Ad ogni serie di interviste sono stati fatti precedere degli incontri con le insegnanti, le bibliotecarie e le animatrici, a cui è stato dato in lettura il materiale informativo sul progetto. Poi su questo è stata sollecitata l'attenzione dei genitori, ai quali si è chiesto di firmare una dichiarazione di accettazione che i loro figli partecipassero alla ricerca. Questa autorizzazione, oltre ad essere legalmente necessaria là dove gli intervistati sono dei minori, ha avuto anche un effetto informativo e di sensibilizzazione che le insegnanti ci hanno riferito. Quasi sempre condurre un'inchiesta in ambito educativo può comportare un effetto pedagogico. Nel nostro caso le spiegazioni ai bambini dovevano necessariamente essere minimizzate, per non influenzarne le risposte, ma dove sono stati raggiunti degli adulti, si è rilevato un buon interesse per l'inchiesta: genitori e insegnanti insomma non sembrano affatto indifferenti a ciò che i bambini leggono.

L'ultima fase preparatoria, prima di passare alle interviste vere e proprie, era una presentazione del gruppo di ricerca e dell'attività, al gruppo delle bambine e dei bambini con cui ci accingevamo a interagire. La nostra intervista in questa fase veniva descritta come una raccolta di informazioni sul modo in cui i bambini leggono le immagini, con la finalità di pubblicare libri per bambini più piccoli di loro, non ancora capaci di leggere e dunque costretti ad affidare alle immagini tutto il gusto e il senso della lettura. Le interviste, a cui abbiamo sempre cercato di dare il sapore del gioco, procedendo senza fretta – a ciascun incontro si sono riservati 30 minuti, in modo da avere il tempo di familiarizzare e instaurare in clima di confidenza – hanno di solito ottenuto l'effetto che i piccoli intervistati si sentissero liberi di parlare, senza l'impressione imbarazzante di rispondere a un'interrogazione. Non nego di essermi sentita particolarmente gratificata quando, presso la scuola D'Azeglio, una bimba di nove anni, di origine filippina, nel momento di salutarci alla fine dell'intervista, mi ha "dato un cinque" dicendo: «Grazie. È stato divertente».

Il riconoscimento degli stereotipi

La prima immagine presentata ai bambini e alle bambine intervistate aveva caratteristiche volutamente ambigue: un orso grande e grosso, privo di qualunque caratteristica femminile, anzi di tratti mascholini, ma vestito da un grembiule con la pettorina.

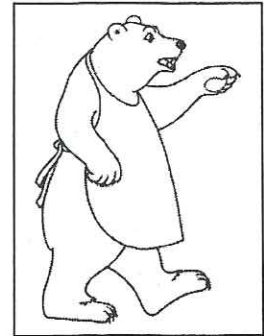
Quest'ultimo è decisamente l'elemento prevalente. Lo stereotipo che fa dire a 153 bambini su 204 che il personaggio è una mamma e che ne hanno la certezza per via del grembiule.

«Di solito è la mamma che porta il grembiule» «I papà non cucinano» e se proprio lo devono fare, non mettono il grembiule. «Il papà qualche volta cucina, ma non mette il grembiule, perché lui crede di non sporcarsi» «Il grembiule è da femmine» «I maschi non mettono il grembiule, perché il grembiule è da femmine».

C'è qualcuno che dà un aiuto alla mamma? «Sì. La figlia più grande», anche per un semplice aiuto, si direbbe che l'ambito di genere sia rigidamente femminile.

«Se fosse il papà andrebbe a comprare una pizza!», ha detto un ragazzino di nove anni e una bambina ha precisato che il suo papà ha certe specialità che soltanto lui cucina «Fa bene i gamberetti», ha detto e in quel caso «per non sporcarsi, mette il grembiule della mamma».

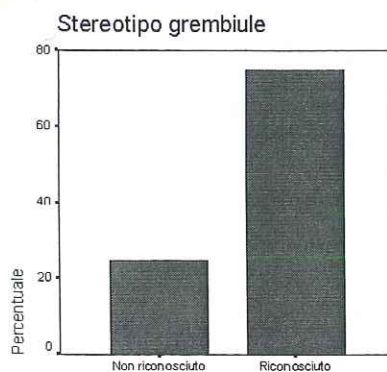
Nei rarissimi casi in cui l'orso col grembiule viene riconosciuto come papà orso intento a cucinare, l'intervistato precisa che mentre lui cucina «la mamma fa le pulizie e gli orsetti sono fuori in giardino a giocare», oppure una gerarchia nei ruoli di genere è ristabilita in questo modo: «Il papà cucina con il grembiule e intanto la mamma lava per terra».



		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Non riconosciuto	51	25,0	25,0	25,0
	Riconosciuto	153	75,0	75,0	100,0
Totale		204	100,0	100,0	

Di fatto, un'analisi più approfondita delle risposte fa capire che in molti casi lo stereotipo prevale sulla realtà. Bambini che hanno risposto con grande prontezza che l'orso col grembiule era una mamma, poi dicono che di fatto la loro, di mamma, cucina molto raramente, perché è sempre impegnata fuori casa e che questo compito spetta più che altro alla nonna, a una zia, molto raramente indicano il papà come persona che si fa carico della preparazione del cibo.

Qui si deve ricordare che la nostra domanda non era tanto nel quadro di un rilevamento sociologico



sulla ripartizione del lavoro domestico nella famiglia, ma tendeva piuttosto a verificare il riconoscimento di uno stereotipo e indubbiamente questo si ha con una maggioranza imponente. Tuttavia la domanda cruciale è: la proiezione dello stereotipo è uno specchio fedele della realtà? Per certi aspetti si direbbe di no: in maggioranza le madri dei nostri intervistati svolgono un'attività professionale oltre quella di casalinga, eppure si direbbe che il lavoro domestico, nella percezione che ne hanno i bambini, sia davvero un ambito di esclusiva competenza femminile. I casi in cui la risposta denota veramente un'abitudine della famiglia alla collaborazione paritaria nei lavori di casa sono precisamente 16 su 204. Di solito in questi casi i bambini non si limitano a proiettare la

loro immagine di genere sulla figura convenzionale dell'orso, ma riferiscono veramente ciò che avviene nella loro famiglia; ad esempio: «Il mio papà cucina sempre il venerdì, il sabato e la domenica e in quei giorni fa anche le pulizie... Certo che sa stirare proprio bene».

Nei casi in cui l'orso non viene riconosciuto come personaggio femminile, le motivazioni sono spesso legate alle sue caratteristiche fisiche (corporatura imponente, unghioni, denti) o di comportamento: l'orso sembra rivolgere a qualcuno un gesto piuttosto imperioso. «È maschio perché è un gigante e ha la faccia da cattivo. La femmina non può mai essere cattiva» ci dice una bambina di dieci anni e un bambino di nove: «Non è un grembiule è un tovagliolo e l'orso sta dicendo a sua moglie: "Ho fame. Portami la cena!"». Questa trasformazione del grembiule in tovagliolo, camice e altro è frequente se all'orso viene attribuito il genere maschile ed è frequente una richiesta di cibo da parte sua. Una bambina di nove anni ha detto che se l'orso fosse la mamma starebbe dicendo «Devo andare a preparare il pranzo e se fosse il papà direbbe «Che bello! Vado a casa e trovo la cena pronta». Qualche volta emerge una conflittualità: un ragazzo di 11 anni ha detto che se l'orso fosse maschio starebbe dicendo «Non ho nessuna voglia di cucinare», mentre se fosse femmina direbbe: «Devo sempre fare tutto io in questa casa, la pulizia, cucinare...» sembra di assistere a una discussione troppe volte ripetuta.

In alcuni casi emerge un modello di comportamento maschile abbastanza preoccupante, soprattutto se si pensa che ad esprimerlo è un bambino di otto anni che un giorno sarà un uomo. Vale la pena di riportare per intero la sua descrizione dell'orso: «Ha la faccia cattiva come quella dei maschi. Ha il "bavagliolo" che usa per non sporcarsi ad esempio quando mangia le persone; sporca il bavagliolo e non se stesso, visto che non può lavarsi. Ha le unghie appuntite. I papà hanno le unghie appuntite, perché sono più cattivi». In sostanza la figura del padre non sembra molto amorevole nei suoi rapporti con i figli. Una bambina di otto anni era incerta sull'attribuzione di genere all'orso col grembiule, ma il modo in cui si è espressa è significativo a proposito dell'oblatività affettiva del ruolo materno: «Se l'orso che cucina è il papà, ciò che dice agli orsetti è di non mettere in disordine la cucina. Se invece è la mamma, dice di stare attenti a non farsi male.»

Infine, sempre nell'ambito di quel 25% che all'orso col grembiule ha attribuito il genere maschile, 11 dei nostri intervistati lo hanno immaginato impegnato in un'attività professionale e il grembiule è diventato quello di un macellaio, di un fruttivendolo, di un cuoco, o il camice di un medico. Uno dei più divertenti appartiene ad un bambino di sette anni: «L'orso ha una bella faccia da maschio. È un pizzaiolo che grida "Ora faccio una bella Margherita!"».

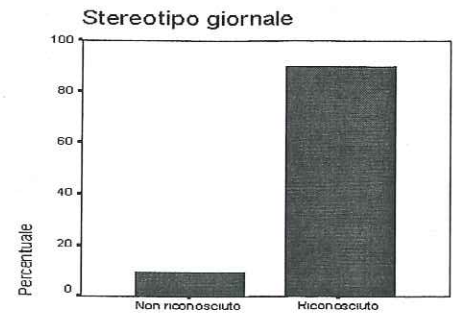
Se il grembiule aveva rappresentato uno stereotipo femminile largamente riconosciuto, la seconda immagine proposta ai bambini è stata, ancora più massicciamente, accreditata alla mascolinità. Di nuovo un orso, privo di connotazioni di genere, ma impegnato nella lettura di un quotidiano.

«La mamma non ha mai il tempo di leggere. Deve fare i lavori...» E di che cosa si interessa il papà? «Le notizie, ma soprattutto lo sport». E la mamma non si interessa delle notizie? «Nooo... La mamma il giornale lo guarda la sera, quando ha finito tutti i lavori» Che cosa legge nel giornale la mamma? «Mha... Le diete. Le ricette. La moda. I consigli per la salute dei suoi bambini».

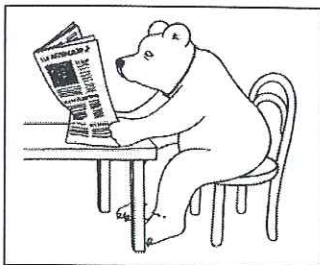
Sì, anche quando finalmente trova un momento per leggere, la mamma è sempre intenta a pensare al bene della famiglia, alla salute e al benessere dei figli, ai manicaretti che potrà preparare per rendere tutti felici. In sostanza nell'immaginario dei bambini sembra esserci una rigida divisione dei ruoli sessuali: estroverso quello del padre, che legge il giornale, o per informarsi sull'attualità, o per distrarsi con le imprese sportive dei suoi campioni. In quest'ultimo caso la lettura non è solamente estroversa, ma ha anche un carattere edonistico di autogrificazione. Introverso, centripeto, orientato sul piacere di altri e sul bene della famiglia, è invece nell'immaginario dei bambini, l'interesse della madre.



		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Non riconosciuto	20	9,8	9,8	9,8
	Riconosciuto	184	90,2	90,2	100,0
Totale		204	100,0	100,0	



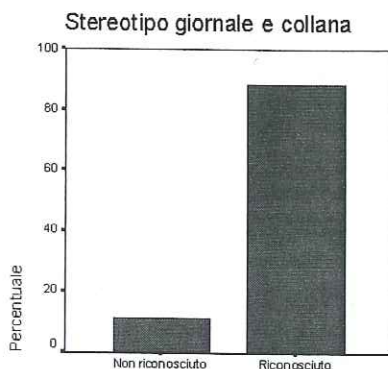
«La mia mamma di solito lo legge quando torna dal lavoro», «La mia mamma legge il giornale quando non ha troppo sonno». Le voci fuori dal coro sono rarissime «L'orso che legge è la mamma, perché a casa mia legge solo la mamma. Il papà non legge mai niente. La mamma però legge solo la sera, quando ha finito tutti i lavori».



Ma sulla lettura del giornale c'era una domanda di riserva con un'immagine appropriata: all'orso di prima era stata messa una collana che ne femminilizzava decisamente l'immagine.

I diagrammi sottostanti derivano dalle risposte di riconoscimento della collana come connotato femminile. Come si vede, in molti casi neppure con la collana l'orso diventa un'orsa o il papà diventa la mamma: «È il papà», ha detto un bambino di sette anni, «che ha messo una collana per sembrare più bello» e secondo una bambina di quinta: «È il fratello

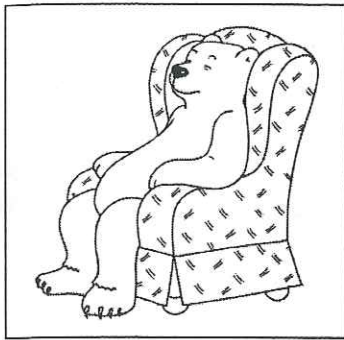
maggiore, che è "strano" e molto vanitoso». «È un cane» ha affermato con decisione un ragazzino di nove anni, «si vede dal collare». Davvero? E che cosa legge? «Un giornale per cani» è stata la risposta, in cui si intravedeva una considerazione abbastanza scarsa per un'intervistatrice che faceva domande così ovvie.



		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Non riconosciuto	23	11,3	11,3	11,3
	Riconosciuto	181	88,7	88,7	100,0
Totale		204	100,0	100,0	

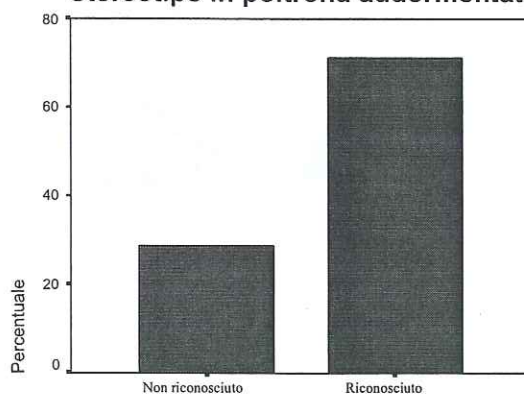
«È un'orsa, però è strana se si ferma a leggere durante il giorno» dice un bambino di quarta. Già: le mamme non leggono di giorno, quando tutti hanno bisogno di loro. Infatti, secondo molti altri, se la mamma sta leggendo il giornale, è perché in quel momento i bambini sono a scuola, o a dormire, e il papà è a pesca o al lavoro. Insomma perché la mamma possa avere un attimo di pace, un momento da dedicare a se stessa, bisogna che tutta la famiglia sia addormentata o altrove.

In molti casi poi si ha il riconoscimento dell'orso con la collana come orso femmina, ma non come mamma: è una signorina, una sorella maggiore, una studentessa, un'orsa giovane. Un esame sommario ci fa contare 26 risposte di questo tipo, che ci fanno capire come i bambini siano ben consapevoli della fatica quotidiana che la maternità implica, ma la considerino un fatto naturale.

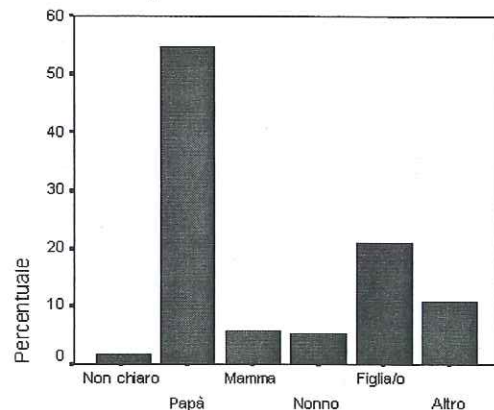


I papà lavorano e lavorare, si sa, stanca. Per questa ragione questo stanchissimo orso che riposa in poltrona è il più delle volte definito un papà. Ma non sempre. Qualche volta anche la mamma è stanchissima, ma raramente può permettersi di riposare in poltrona. Ci sono però altre figure: il nonno, un fratello, un amico del fratello, un bambino. Le nostre rappresentazioni grafiche cercano dunque di dare innanzitutto conto del riconoscimento della poltrona come stereotipo che indica il potere e il prestigio del padre nello spazio della famiglia, ma dato che qui abbiamo risposte più differenziate si è cercato di rappresentare anche queste, o almeno le più frequenti.

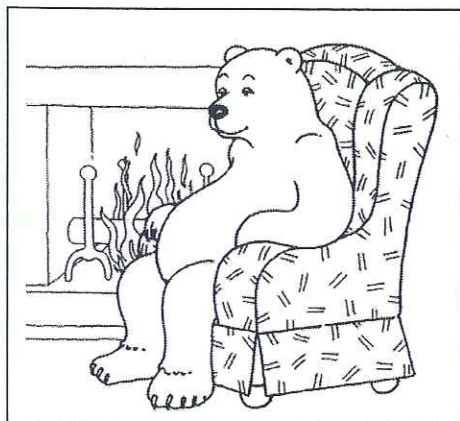
Stereotipo in poltrona addormentato



Chi in poltrona addormentato



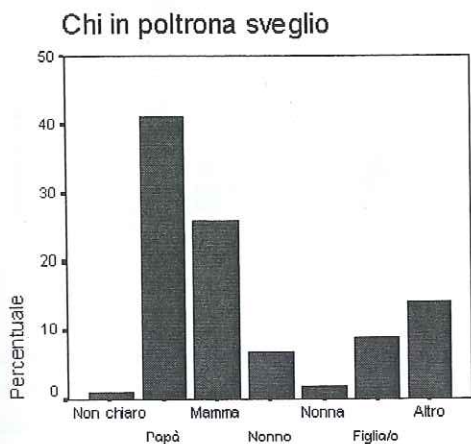
Bisogna osservare che l'orso giovane, che nell'istogramma è denominato Figlia/o, è una femmina in soli 3 casi su 43 e questo ci porta più o meno alla proporzione che abbiamo tra il papà e la mamma: 112 a 12. Nel caso del giovane orso si deve osservare che si considera normale da parte sua il fatto di essere un completo scioperato. Come mai è così stanco? «È stanco perché ha giocato tutto il giorno», «È stanco perché la notte prima è andato in giro con gli amici ed è rincasato tardi».



		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Non chiaro	2	1,0	1,0	1,0
	Papà	84	41,2	41,2	42,2
	Mamma	53	26,0	26,0	68,1
	Nonno	14	6,9	6,9	75,0
	Nonna	4	2,0	2,0	77,0
	Figlia/o	18	8,8	8,8	85,8
	Altro	29	14,2	14,2	100,0
Totale		204	100,0	100,0	

Quando l'orso ha un aspetto più vigile, meno rilassato, l'attribuzione alla mamma diventa un po' più frequente e cala quella al giovane orso. Tuttavia un ragazzino di dieci anni commenta: «Sembra una femmina, però sono i maschi che stanno vicino al camino e si

scaldano. Le donne vanno a far la spesa e non si siedono davanti al fuoco. Questa sta seduta, ma è *anomala*». Una bambina di nove anni ha espresso chiaramente ciò che aveva capito della socializzazione del ruolo femminile: «Quando diventano grandi le femmine devono stare composte e si riposano solo quando vanno a dormire. Le mamme orse non dormono di giorno. Quando si riposano poi non si *stravaccano*, ma stanno sedute. Questa è un'orsa femmina che si sta alzando per andare a vedere i bambini, poi va in bagno e si mette a pulire.»

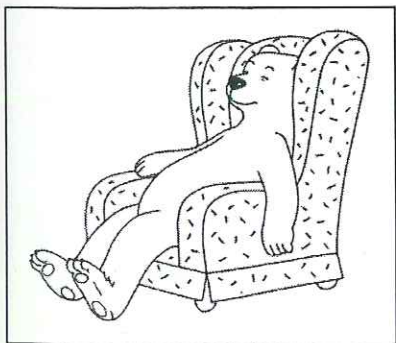


Lo sguardo dell'orso è rivolto verso qualcuno, o qualcosa. Che cosa sta guardando? Se l'orso è il papà la risposta più frequente è «la televisione». Se si tratta della mamma, qualche volta guarda i suoi bambini che giocano. Qualche volta è una nonna o un'orsa giovane e si deve notare che il caminetto acceso sembra ispirare la fabulazione: «È una ragazza con dei begli occhi e un musetto carino. Guarda suo fratello più piccolo e, mentre la mamma prepara la cena, lei racconta una storia ai suoi fratelli per farli addormentare.»

Ciò che fa riflettere è che sovente intorno alla poltrona i bambini immaginano un soggiorno, arredato con un divano e magari altre poltrone. Ma in soli 4 casi su 204 questo, che sembrerebbe caratterizzato come spazio di

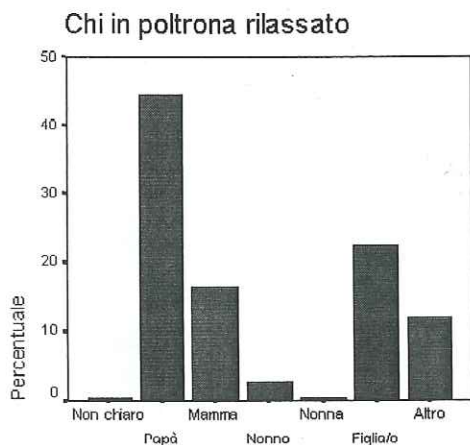
relazione, ospita personaggi intenti a conversare e in tutti i quattro casi la conversazione si svolge con degli amici o dei parenti che sono venuti in visita. Mai, in nessun caso, la conversazione ha luogo tra i genitori o tra i genitori e i figli. Sembra insomma che la comunicazione all'interno della famiglia sia davvero molto scarsa. In un solo caso i genitori sono stati immaginati seduti insieme sul divano, mentre un figlio stava sulla poltrona, ma non stavano parlando: guardavano una soap-opera alla TV.

L'ultimo personaggio della famiglia degli orsi dormiva sulla poltrona in uno stato di profondo relax.



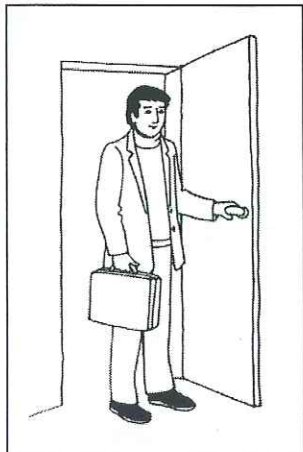
«Le femmine non si sdraiano così, si controllano di più» «È un orso maschio, perché i maschi dormono *stravaccati*» «Assomiglia tutto a mio fratello quando dorme *stravaccato*» «È un orso maschio appena tornato dal lavoro, che si riposa. Si vede che ha trovato da fare qualcosa di pesante...» «È un ragazzo che è andato a scuola e poi a giocare con gli amici» «È andato a caccia e dopo aver mangiato dorme» «È papà orso. Mentre lui dorme il figlio studia e la mamma cucina» «È papà orso, perché le femmine stanno più composte, mentre i maschi, quando sono stanchi si buttano da qualche parte, mentre le mamme cucinano e curano i figli. Certe volte anche i papà, ma molto meno. Ad esempio il mio

papà non fa da mangiare mai, se non quando la mamma torna molto tardi da lavorare». Nel caso di questo disegno l'attribuzione ad un personaggio femminile è rara. Bisogna precisare che la voce figlio/figlia di fatto non ha visto nemmeno un caso in cui l'orso rilassato fosse una ragazza o una bambina. Invece ci sono state alcune risposte (34 su 204) in cui l'orso rilassato è la mamma. Riportiamo due esempi diversamente significativi. Uno sembra guardare la condizione attuale della madre in modo realistico: «È tornata a casa tardi dal lavoro e ha trovato i letti da rifare e il tavolo ancora apparecchiato con i resti della colazione del mattino. Allora ha messo tutto in ordine, ha preparato la cena e ha messo avanti la lavatrice. Poi ha detto "sono morta" e si è addormentata in poltrona». L'altro esempio invece riporta una completamente diversa esperienza della maternità: «È tutta sorridente e dorme tranquilla, perché da poco sa di aspettare un cucciolo. Si vede che ha un po' di pancia»



		Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Validi	Non chiaro	1	,5	,5	,5
	Papà	91	44,6	44,6	45,1
	Mamma	34	16,7	16,7	61,8
	Nonno	6	2,9	2,9	64,7
	Nonna	1	,5	,5	65,2
	Figlia/o	46	22,5	22,5	87,7
	Altro	25	12,3	12,3	100,0
Totale		204	100,0	100,0	

Come il nostro istogramma evidenzia, si è avuta una crescita dell'individuazione di questo personaggio al di fuori della cerchia familiare: un amico del figlio, uno zio, un amico del padre. Riteniamo che questo sia un fatto dovuto al desiderio dei bambini di cambiare risposta, di fronte alla terza immagine di un orso in poltrona: per evitare una risposta monotona hanno fatto ricorso all'immaginazione. Si nota tuttavia che il papà continua ad essere il grande favorito. Ecco un esempio che lo dimostra, persino quando il personaggio in poltrona è un altro: «L'orso in poltrona è un fratello, perché il papà sta sul divano. La mamma intanto cucina e rifà i letti».



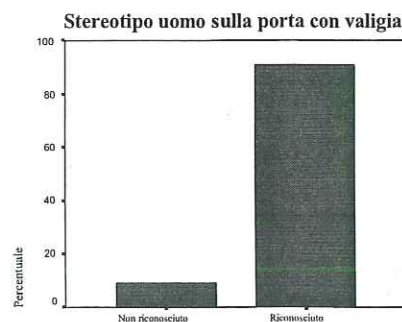
Il passaggio dagli orsi agli esseri umani ha reso ancora più immediata l'individuazione dei personaggi all'interno di una rete di rapporti familiari di cui i bambini hanno esperienza. Qui lo stereotipo da riconoscere era il collegamento della figura ad un'attività professionale. In particolare la valigetta portadocumenti lo suggeriva, ma anche l'abbigliamento elegante e l'atteggiamento formale.

«È un dottore» «È un avvocato» «È un tecnico dei computer». Ma anche «È un politico» «È un direttore» «È un banchiere». Su quest'ultima professione bisogna osservare che in alcuni casi i bambini non fanno distinzione tra "banchiere" e "bancario".

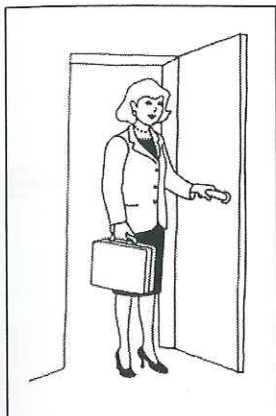
Molti hanno attribuito all'uomo sulla porta la professione del loro papà: «È un commerciante» «È un muratore» «È un idraulico» «È un rappresentante, infatti nella valigetta ha il suo campionario, da mostrare ai clienti».

Come si vede chiaramente dall'istogramma, lo stereotipo relativo all'attività professionale viene facilmente riconosciuto. Poi per la fantasia dei bambini è molto facile immaginare un passato e un futuro per l'uomo sulla porta. Da dove viene? «Dall'ufficio» «Dal suo lavoro» «Dall'aver fatto visita a un cliente» «La porta è la porta del suo ufficio, dove lo aspetta la sua segretaria» «In ufficio lo aspetta il suo direttore per una riunione» «Deve incontrare dei clienti».

Quando il personaggio è sulla porta di casa, di ritorno dal lavoro i bambini immaginano che la sua famiglia lo attenda: «I figli stanno facendo i compiti e sua moglie ha preparato la cena» E lui che cosa fa? «Si cambia d'abito, si lava le mani, cena e poi va a dormire».

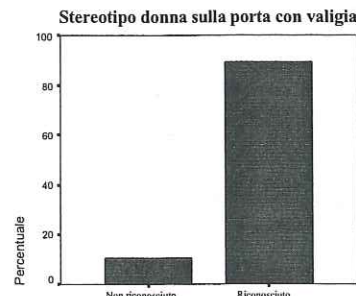


L'ultima immagine della serie era la versione femminile dell'immagine precedente: una giovane donna in tailleur, in atto di aprire una porta, con in mano una valigetta portadocumenti.



Come si vede dall'istogramma, anche in questo caso l'abbigliamento e la presenza della valigetta fanno identificare una figura di professionista, ma l'istogramma non può dare conto della gerarchia che riappare se le due figure vengono considerate in sequenza: lui avvocato, lei segretaria; lui medico, lei infermiera, lui direttore, lei maestra.

Non sempre è così. Qualche volta viene attribuita ad entrambi i personaggi la stessa professione e, sovente, ai due personaggi viene attribuita la stessa professione dei genitori degli



intervistati.

In molti casi, su nostra sollecitazione, i bambini si chiedono quale potrebbe essere il loro mestiere da grandi e questo è di solito quello che attribuiscono al personaggio del loro stesso sesso. Ad esempio una bambina di otto anni ha detto che la donna sulla porta era una scrittrice e che nella valigetta aveva il suo ultimo romanzo. Guarda caso lei da grande avrebbe tanto voluto diventare una scrittrice. Arrivando a casa che cosa farà, questa scrittrice? «Toglie le scarpe e la giacca e si mette al computer. Poi, quando arriva a casa anche suo marito, va a preparare la cena».

È affascinante la concretezza e la precisione con cui i bambini sanno spiegare il funzionamento della divisione del lavoro nella famiglia e nella società. Nessuno crede che il lavoro domestico si faccia da solo, come per magia. Tutti sanno bene che è dalla mamma che dipende il buon funzionamento della vita di tutta la famiglia. Ecco come una ragazzina di undici anni vede la figura della donna sulla porta: «È una signorina che entra in casa, fa l'impiegata. Trova tutto ordinato e il tavolo già apparecchiato dalla sua mamma. Non è sposata». Insomma la donna, finché è giovane, può beneficiare di alcuni servizi, a spese di un'altra donna (di solito la madre, come perfettamente messo a fuoco dalla bambina intervistata), ma è evidente che non appena diviene lei stessa moglie e madre, questi privilegi diventano un ricordo. Ma il dispositivo culturale che sottostà alla divisione del lavoro attraverso il genere è talmente ampio ed efficace da apparirci come l'ordine naturale delle cose. Ecco come descrive il personaggio un ragazzo di dieci anni: «È una mamma. È tornata a casa dal lavoro in anticipo per lavare, stirare e occuparsi dei figli. Si vede dall'espressione del volto. Si vede che è felice».

Non adattarsi al dispositivo culturale può significare solitudine e anche questo fatto è tutt'altro che incomprensibile ai bambini. Ecco ciò che ci ha detto un ragazzino di otto anni, figlio di una donna separata, raccontando quello che probabilmente sarebbe un suo desiderio, o ciò che immagina come un desiderio della sua mamma:

«È la mamma. Sta arrivando a casa dall'ufficio. Lei fa l'impiegata postale. In posta ci sono tante donne. Quando arriva a casa lei si era dimenticata che era il suo compleanno. Quando apre la porta trova il papà e i bambini e anche il nonno e la nonna. E tutti dicono "Sorpresa!" E per il suo compleanno le fanno trovare una bella torta, degli stuzzichini da mangiare, da bere e tante altre cose, come... un divertimento. Così deve essere una festa».



Quante donne puoi diventare? Nuovi modelli per bambine e bambini nelle scuole di Torino

Relazione di Ferdinanda Vigliani

L'esame degli albi

Facendo riferimento alla Biblioteca Civica della città di Torino il gruppo di ricerca ha preso in esame un campione abbastanza ampio di letteratura per l'infanzia. I criteri per la scelta degli albi illustrati sono stati innanzitutto la destinazione: lettrici e lettori da zero a dieci anni; poi le caratteristiche: le illustrazioni dovevano costituire almeno il 70% del volume, e la storia non doveva essere un classico (Pinocchio, la Sirenetta, il Gatto con gli stivali non potevano essere presi in considerazione, se non in una loro versione completamente rinnovata) e ugualmente non sono stati esaminati i libri tratti da cartoni animati o fumetti (tutta l'ampia produzione Disney è stata esclusa); infine la data di pubblicazione: dal 2000 al 2003. Su quest'ultimo punto si è poi deciso in corso d'opera di estendere il limite al 1999.

Gli albi esaminati sono stati in tutto 516.

Il fatto di avere escluso i grandi classici per l'infanzia dalla nostra selezione ha in qualche misura orientato il campione per ciò che riguarda la data della prima pubblicazione: le ristampe di libri pubblicati prima del 1999 sono infatti una minoranza: tutti insieme non raggiungono il 16%. Stiamo dunque parlando di una produzione editoriale recente, destinata ad essere, per così dire, "consumata fresca". Nel campione da noi esaminato l'anno di edizione più rappresentato è il 2001 (31,4%), seguito dal 2000 (18,3%) e dal 1999 (14,9%). Il 2002 e il 2003 sommati raggiungono il 19,6% degli albi esaminati. Ciò non significa necessariamente che in questi due anni si siano stampati meno libri per ragazzi, ma che questa produzione recente forse è ancora, presso le biblioteche, in via di acquisizione.

Come è fatto un albo illustrato per bambini? Tenendo conto della tendenza infantile a "strapazzare" le cose, di solito è un libro non troppo delicato, con una robusta copertina cartonata, rallegrata da vivaci illustrazioni. Quante pagine? Il numero delle pagine è sempre un multiplo di 4: un libro su tre è di 32 pagine, uno su dieci è di 40, o di 52. Il più piccolo che abbiamo visto era di 8 e il più grande di 176.

Gli scrittori dei testi sono in maggioranza uomini, ma di poco: 46,7% contro un 43,3% di autrici. Per ciò che riguarda le illustrazioni invece il dato si ribalta: le disegnatrici sono il 47,2%, contro un 41,7% di disegnatori.

I libri che abbiamo esaminato sono tutti pubblicati in Italia, ma di questi meno di un terzo è stato scritto e illustrato in Italia. Le traduzioni abbondano e hanno diverse provenienze: dall'Inghilterra quasi un libro su cinque e la Svizzera segue a breve distanza. I libri francesi tradotti in italiano sono circa uno su dieci.

Mondadori è l'editore più presente (14%), seguito dall'editrice Nord-Sud (12%).

La maggior parte degli albi sono libri a sé, ma gli editori propongono anche delle serie: quasi un libro su quattro fa parte di una collana.

L'età delle lettrici e dei lettori determina ovviamente l'ampiezza del testo. Gli albi destinati alla fascia di età inferiore ai quattro anni sono un gruppo minoritario (10,7%) e sono libri giocattolo che qualche volta suonano, abbaiano, tossiscono, caratterizzati da una percentuale di illustrazione elevatissima.

Molto illustrati anche quelli destinati a bambine e bambini dai quattro ai sei anni, che sono il gruppo maggioritario: 45,6% di quelli presi in esame. Prende un'importanza un po' maggiore il testo in quelli destinati alla fascia di età dai 7 ai dieci anni e qualche volta in questo gruppo (che costituisce il 43,7% del campione) perde di importanza l'aspetto ludico a favore di un'intenzione didattica: morale, sociale, psicologica o informativa.

Il libro che si dà una finalità pedagogica, sulla totalità del nostro campione rappresenta il 44,2%, dunque questo obiettivo è presente anche nella precedente fascia di età. Qui la trasmissione di conoscenze e informazioni predomina (14,1%) con temi come la città, i mezzi di trasporto, il lavoro, il mercato. Ma i temi affrontati possono essere legati a difetti o qualità del comportamento (10,7%), a problemi psicologici e sociali, come la timidezza, l'insicurezza, la solitudine (5%).

Ma rimane dominante l'intenzione ludica: per il 55,2% dei libri che abbiamo preso in esame la lettura deve innanzitutto divertire.

La copertina

È frequente la presenza di un titolo riferito al personaggio principale dell'albo: 43,4% dei titoli. Chi è questo protagonista? È rappresentato da un'illustrazione in copertina? Qui il nostro sospetto di sessismo nella letteratura per l'infanzia trova la prima conferma: è un personaggio maschile nel 37,6% dei casi, mentre troviamo solo uno smilzo 16,1% di personaggi femminili.

Se poi l'immagine di copertina rappresenta una famiglia, in questa la dominante è maschile con una frequenza del 13% contro l'apparizione di una dominante femminile di appena 3,5%. Un'osservazione interessante sulle famiglie rappresentate in copertina riguarda la compresenza dei genitori, che non è frequente (2,9%), mentre l'immagine è monoparentale nel 6,6% delle illustrazioni.

I personaggi i tempi e i luoghi della storia

Esseri umani e animali umanizzati si dividono la scena quasi alla pari: 46,5% i primi, 44,6% i secondi. L'ambientazione, forse perché gli autori di storie per l'infanzia pensano che il mondo della campagna abbia una maggiore vocazione educativa, è rurale in due casi su cinque, quasi il doppio del contesto urbano. Sono poco frequenti le ambientazioni in un'epoca storica definita: in genere le storie si collocano nella contemporaneità o in un'epoca non definibile.

Ugualmente poco specificato è il ceto sociale dei personaggi, che può essere definito come classe media nel 20% dei casi. I lavoratori, se ci sono, sono contadini (6,6%), mentre su 516 albi una sola volta abbiamo visto apparire una famiglia di operai.

La famiglia è rappresentata nelle immagini e nel testo in un albo su tre e, se è la famiglia tradizionale la più rappresentata (17,4%), non manca anche qui la presenza della famiglia monoparentale (13%).

Il lavoro

L'attività professionale dei genitori viene raramente menzionata: quella del padre ha diritto a qualche cenno in più (5,4%) di quella della madre che appare in soli 19 albi (3,7%). Viceversa, con una certa frequenza (12%) vediamo la madre impegnata in un lavoro domestico: cucinare e servire a tavola sono i lavori più spesso illustrati. In 14 albi appare un'immagine che la guida alla decodifica degli stereotipi sessisti indica particolarmente: la madre serve la cena stando in piedi di fronte alla famiglia seduta a tavola.

Il padre è rappresentato mentre si dedica ad un lavoro domestico in 19 albi su 516, che, detto in termini più intuitivi corrisponde a poco più di tre libri su cento, ma ancora meno frequente è la collaborazione tra i genitori all'esecuzione di un lavoro domestico: appena 10 casi, pari a meno del 2% del nostro campione.

Gli affetti

L'amore materno negli albi sembra distribuito tra il figlio e la figlia in modo ineguale: le immagini di accudimento del figlio maschio sono il 6,6%, quelle di cura della figlia 4,7%. Il padre si occupa del figlio in 17 albi (3,3%), ma ancora più raramente della figlia: 5 albi, meno dell'1%.

Presente solo in 11 albi (2,1%) la figura di un padre celibe, personaggio alternativo che ha la stessa importanza percentuale del padre che condivide le cure parentali e domestiche.

Anche l'affetto dei genitori verso i figli sembra avere una distribuzione impari: nel 14,3% degli albi il genitore affettuoso è la madre, nel 9,7% il padre. Le relazioni tra i genitori sono raramente descritte: una certa affettività è espressa nel 10,7% dei casi, ma i libri che mostrano relazioni di coppia conflittuali o distanti sono il 7,6%. Il più delle volte sembra non esserci alcuna relazione.

Bambine e bambini

Si dividono la scena in modo equilibrato, con una lieve predominanza delle bambine: 188 contro 161. Le cose cambiano dove intervengono gli adulti: i personaggi femminili accompagnati da bambini sono 45 (8,7% del totale), mentre gli uomini con bambini non arrivano al 5%. Ma dove bambini e bambine giocano, la scena tende nuovamente all'equilibrio e i giochi misti predominano, presenti in numero quasi doppio dei giochi non misti.

Il modo in cui le bambine vengono rappresentate negli albi è stato oggetto di particolare attenzione. Che aspetto hanno e come si comportano? Cominciando dall'abbigliamento si direbbe che una tenuta attenta al genere, ma non accentuatamente femminile sia predominante (21,1%), ma non mancano gli esempi di abbigliamento ipersessuato (fiocchi, volant, fronzoli appaiono nel 7,3% degli albi) e di tutine e jeans dichiaratamente unisex (6,7%).

E il carattere? Qui la valutazione si fa un po' più difficile, anche perché negli albi il profilo psicologico dei personaggi non è molto approfondito. Il carattere più rappresentato è positivo: bambine intelligenti che si comportano ragionevolmente nel 7,1% degli albi. L'altro carattere più presente invece rispecchia il tradizionale ruolo femminile: ubbidiente, servizievole, passiva, con una frequenza che sfiora il 3%. Poi, con quasi il 2%, abbiamo il suo opposto, la bambina maschiaccio a cui vanno aggiunti alcuni esempi di bambine evidentemente psicopatiche che per fortuna non raggiungono tutte insieme il 2%.

Due stereotipi

La nostra ricerca mirava a mettere in luce alcuni stereotipi sessisti presenti negli albi per bambini. La gamma era piuttosto ampia, come si può vedere esaminando i dati statistici raccolti.

È di particolare interesse commentarne due tra i più presenti.

“Stare **alla finestra**” è un modo di dire che suggerisce un'idea di impotenza, di rassegnazione, ma anche di solitudine e malinconia. Nei nostri 516 albi abbiamo trovato 12 rappresentazioni di donne o bambine alla finestra: 2,3%, che non è poi una percentuale così bassa, se si pensa alla potenza di questo stereotipo visivo.

Per ultimo abbiamo tenuto il re degli stereotipi di genere: **il grembiule**. Appare 56 volte. Questo significa che un albo su dieci rappresenta così abbigliato il personaggio della madre. E se si pensa che il soggetto famiglia appare negli albi da noi esaminati 184 volte, questo significa che il grembiule riveste un terzo delle madri rappresentate.

La lettura

Per concludere vorremmo accennare alla presenza dei gruppi di lettura presso le sedi decentrate della Biblioteca Civica di Torino. Dove questa attività viene organizzata, la nostra impressione è stata quella di una maggiore capacità da parte delle bambine e dei bambini con cui ci trovavamo ad interagire di articolare le loro opinioni, di uno sviluppo migliore della fantasia e delle capacità comunicative.

In sostanza, l'utilità pedagogica di queste iniziative ci sembra debba essere segnalata: bambini e bambine non devono essere abbandonati da soli di fronte al libro. L'amore per la lettura è qualcosa che si trasmette con l'esempio e con un'adeguata preparazione. Per una generazione nutrita di intrattenimento televisivo è possibile che non sia immediato l'effetto di un'educazione alla lettura come piacere, che richiede un certo anticonformismo, capacità riflessiva, concentrazione, tranquillità. Baudelaire affermava che in una biblioteca tutto è «lusso, calma e voluttà»: qualità dell'editoria per l'infanzia e qualità dell'educazione alla lettura sono indubbiamente i punti chiave nella formazione delle lettrici e dei lettori di domani.

Progetto "Quante Donne puoi diventare"

Analisi degli albi - Tavole di frequenza

1 Sesso dell'autore 1

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Uomo	233	45,2	46,7	46,7
Donna	216	41,9	43,3	90,0
Non so	50	9,7	10,0	100,0
Totale validi	499	96,7	100,0	
Mancante di sistema	17	3,3		
Totale	516	100,0		

2 Sesso dell'autore 2

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Uomo	43	8,3	27,7	27,7
Donna	105	20,3	67,7	95,5
Non so	7	1,4	4,5	100,0
Totale validi	155	30,0	100,0	
Mancante di sistema	361	70,0		
Totale	516	100,0		

3 Sesso dell'illustratore

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Uomo	188	36,4	41,7	41,7
Donna	213	41,3	47,2	88,9
Non so	50	9,7	11,1	100,0
Totale validi	451	87,4	100,0	
Mancante di sistema	65	12,6		
Totale	516	100,0		

4 Età dei lettori

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0-3 anni	55	10,7	10,7	10,7
4-6 anni	235	45,5	45,6	56,3
7-10 anni	225	43,6	43,7	100,0
Totale validi	515	99,8	100,0	
Mancante di sistema	1	0,2		
Totale	516	100,0		

5 Nazionalità dell'editore

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
AMERICANA	10	1,9	1,9	1,9
BELGIO	10	1,9	1,9	3,8
CUBANA	1	0,2	0,2	4,0
DANIMARCA	1	0,2	0,2	4,2
FRANCIA	58	11,2	11,2	15,4
GERMANIA	6	1,2	1,2	16,6
GIAPPONE	1	0,2	0,2	16,8
GIAPPONESE	2	0,4	0,4	17,2
HONG KONG	1	0,2	0,2	17,4
INGHILTERRA	100	19,4	19,4	36,8
ITALIA	162	31,4	31,4	68,2
MESSICO	1	0,2	0,2	68,4
PAESI BASSI	1	0,2	0,2	68,6
SCOZIA	1	0,2	0,2	68,7
SPAGNA	6	1,2	1,2	69,9
SVEZIA	1	0,2	0,2	70,1
SVIZZERA	94	18,2	18,2	88,4
TEDESCA	10	1,9	1,9	90,3
USA	23	4,5	4,5	94,8
NON PRESENTE	27	5,2	5,2	100,0
Totale	516	100,0	100,0	

6 Data della prima pubblicazione

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
1936	1	0,2	0,2	0,2
1941	1	0,2	0,2	0,4
1945	3	0,6	0,6	1,0
1954	1	0,2	0,2	1,2
1960	1	0,2	0,2	1,4
1961	1	0,2	0,2	1,6
1963	1	0,2	0,2	1,8
1970	1	0,2	0,2	2,0
1973	2	0,4	0,4	2,4
1975	1	0,2	0,2	2,6
1978	1	0,2	0,2	2,8
1984	1	0,2	0,2	2,9
1985	1	0,2	0,2	3,1
1987	2	0,4	0,4	3,5
1988	1	0,2	0,2	3,7
1989	6	1,2	1,2	4,9
1990	5	1,0	1,0	5,9
1991	2	0,4	0,4	6,3
1992	3	0,6	0,6	6,9
1993	1	0,2	0,2	7,1
1994	3	0,6	0,6	7,7
1995	9	1,7	1,8	9,4
1996	5	1,0	1,0	10,4
1997	8	1,6	1,6	12,0
1998	19	3,7	3,7	15,7
1999	76	14,7	14,9	30,6
2000	93	18,0	18,3	48,9
2001	160	31,0	31,4	80,4
2002	47	9,1	9,2	89,6
2003	53	10,3	10,4	100,0
Totale	509	98,6	100,0	
Mancante di sistema	7	1,4		
Totale	516	100,0		

7 Numero pagine

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
8	1	0,2	0,2	0,2
10	8	1,6	1,6	1,7
12	15	2,9	2,9	4,7
14	3	0,6	0,6	5,2
16	18	3,5	3,5	8,7
18	3	0,6	0,6	9,3
20	9	1,7	1,7	11,0
22	3	0,6	0,6	11,6
24	19	3,7	3,7	15,3
26	2	0,4	0,4	15,7
28	10	1,9	1,9	17,6
30	4	0,8	0,8	18,4
32	185	35,9	35,9	54,3
35	1	0,2	0,2	54,5
36	30	5,8	5,8	60,3
38	4	0,8	0,8	61,0
40	58	11,2	11,2	72,3
42	1	0,2	0,2	72,5
44	16	3,1	3,1	75,6
45	1	0,2	0,2	75,8
48	24	4,7	4,7	80,4
50	3	0,6	0,6	81,0
52	38	7,4	7,4	88,4
54	1	0,2	0,2	88,6
56	9	1,7	1,7	90,3
58	1	0,2	0,2	90,5
60	2	0,4	0,4	90,9
64	10	1,9	1,9	92,8
68	11	2,1	2,1	95,0
72	8	1,6	1,6	96,5
80	1	0,2	0,2	96,7
84	4	0,8	0,8	97,5
94	1	0,2	0,2	97,7
110	1	0,2	0,2	97,9
114	1	0,2	0,2	98,1
116	4	0,8	0,8	98,8
130	2	0,4	0,4	99,2
136	1	0,2	0,2	99,4
144	1	0,2	0,2	99,6
176	2	0,4	0,4	100,0
Totale	516	100,0	100,0	

8 L'albo fa parte di una serie

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	388	75,2	75,2	75,2
Sì	128	24,8	24,8	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

9 Quanti personaggi suggerisce il titolo?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Nessuno	173	33,5	33,5	33,5
Un personaggio	224	43,4	43,4	76,9
Due personaggi	61	11,8	11,8	88,8
Un gruppo	32	6,2	6,2	95,0
Una famiglia	17	3,3	3,3	98,3
Tre personaggi o più (senza legami di parentela)	9	1,7	1,7	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

10 Quanti personaggi sono rappresentati?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Nessuno	14	2,7	2,7	2,7
Un personaggio	109	21,1	21,2	23,9
Due personaggi	122	23,6	23,7	47,6
Tre personaggi o più (seperati)	169	32,8	32,8	80,4
Un gruppo	59	11,4	11,5	91,8
Una famiglia	42	8,1	8,2	100,0
Totale	515	99,8	100,0	
Non risposta	1	0,2		
Totale	516	100,0		

11 Sesso dell'eventuale personaggio rappresentato all'infuori della famiglia o del gruppo

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non c'è	113	21,9	21,9	21,9
Maschio	194	37,6	37,6	59,5
Femmina	83	16,1	16,1	75,6
Nessuna dominante	126	24,4	24,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

12 Se l'immagine rappresenta un gruppo o una famiglia, la dominante è:

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non c'è	373	72,3	72,3	72,3
Maschio	67	13,0	13,0	85,3
Femmina	18	3,5	3,5	88,8
Nessuna dominante	58	11,2	11,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

13 Se l'immagine rappresenta una famiglia, si tratta di

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non rappresenta una famiglia	459	89,0	89,0	89,0
Una famiglia «tradizionale»	15	2,9	2,9	91,9
Una famiglia «ricomposta» o allargata	1	0,2	0,2	92,1
Una famiglia allargata	5	1,0	1,0	93,0
Una famiglia monoparentale	34	6,6	6,6	99,6
Altro	2	0,4	0,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

14 I personaggi della storia sono

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Umani	240	46,5	46,8	46,8
Animali antropomorfizzati	230	44,6	44,8	91,6
Altro	43	8,3	8,4	100,0
Totale validi	513	99,4	100,0	
Non risposta	3	0,6		
Totale	516	100,0		

15 La storia si svolge in ambiente

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Urbano	134	26,0	26,1	26,1
Rurale	208	40,3	40,5	66,5
Nessun contesto	51	9,9	9,9	76,5
Altro	121	23,4	23,5	100,0
Totale validi	514	99,6	100,0	
Non risposta	2	0,4		
Totale	516	100,0		

16 La storia ha luogo

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Ai giorni nostri	261	50,6	50,8	50,8
In altri tempi	32	6,2	6,2	57,0
In un'epoca indefinita	221	42,8	43,0	100,0
Totale validi	514	99,6	100,0	
Non risposta	2	0,4		
Totale	516	100,0		

17 Se il ceto sociale è esplicitato, questo è

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non è esplicitato	351	68,0	68,0	68,0
Contadino	34	6,6	6,6	74,6
Operaio	1	0,2	0,2	74,8
Classe media	103	20,0	20,0	94,8
Borghesia, aristocrazia	17	3,3	3,3	98,1
Altro	10	1,9	1,9	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

18 L'intenzione del libro è

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Ludica	285	55,2	55,6	55,6
Didattica	228	44,2	44,4	100,0
Totale	513	99,4	100,0	
Non risposta	3	0,6		
Totale	516	100,0		

19 Se l'intenzione del libro è didattica, il tema è

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non è didattica	283	54,8	54,8	54,8
Un difetto o una qualità morale	55	10,7	10,7	65,5
Un problema psicologico	26	5,0	5,0	70,5
Un avvenimento della vita	32	6,2	6,2	76,7
Un problema pratico	8	1,6	1,6	78,3
Un conflitto familiare	9	1,7	1,7	80,0
Una nozione, un'informazione	73	14,1	14,1	94,2
Una critica sociale	30	5,8	5,8	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

20 Il libro mostra o suggerisce (testo, immagini) una o più famiglie?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	329	63,8	64,0	64,0
Sì	185	35,9	36,0	100,0
Totale	514	99,6	100,0	
Non risposta	2	0,4		
Totale	516	100,0		

21 Se sì, quale tipo di famiglia?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non presenta il soggetto famiglia	332	64,3	64,3	64,3
Una famiglia «tradizionale»	90	17,4	17,4	81,8
Una famiglia «ricomposta»	1	0,2	0,2	82,0
Una famiglia «allargata»	18	3,5	3,5	85,5
Una famiglia monoparentale	67	13,0	13,0	98,4
Una famiglia omoparentale	1	0,2	0,2	98,6
Altro	7	1,4	1,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

22 Il testo parla o le immagini suggeriscono il lavoro professionale del padre?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	488	94,6	94,6	94,6
Sì	28	5,4	5,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

23 Se sì, di quale lavoro si tratta?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non mostrano/suggeriscono il lavoro del padre	489	94,8	94,8	94,8
Agricoltura	7	1,4	1,4	96,1
Industria	1	0,2	0,2	96,3
Funzione pubblica	1	0,2	0,2	96,5
Commercio	3	0,6	0,6	97,1
Libera professione	2	0,4	0,4	97,5
Non precisato	3	0,6	0,6	98,1
Altro	10	1,9	1,9	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

24 Il testo o le immagini suggeriscono il lavoro professionale della madre?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	497	96,3	96,3	96,3
Sì	19	3,7	3,7	100,0
Totale	516	100,0	100,0	

25 Se sì, di quale lavoro si tratta?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non mostrano/suggeriscono il lavoro della madre	497	96,3	96,3	96,3
Agricoltura	3	0,6	0,6	96,9
Settore terziario	3	0,6	0,6	97,5
Funzione pubblica	2	0,4	0,4	97,9
Libera professione	1	0,2	0,2	98,1
Non precisato	1	0,2	0,2	98,3
Altro	9	1,7	1,7	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

26 Il testo suggerisce o le immagini suggeriscono le relazioni affettive o amorose tra i genitori?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	461	89,3	89,3	89,3
Sì	55	10,7	10,7	100,0
Totale	516	100,0	100,0	

27 Se sì, li si vede

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
I genitori non sono mai presentati in atteggiamenti amorosi	461	89,3	89,3	89,3
chiacchierare amchevolmente in salotto	14	2,7	2,7	92,1
passeggiare insieme	6	1,2	1,2	93,2
tenersi per mano o sottobraccio	11	2,1	2,1	95,3
abbracciarsi o baciarsi	17	3,3	3,3	98,6
Altro	7	1,4	1,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

28 Il libro suggerisce buone relazioni familiari, una vita familiare felice?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	375	72,7	72,7	72,7
Si	141	27,3	27,3	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

29 Le immagini mostrano delle relazioni conflittuali o distanti fra i genitori?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	477	92,4	92,4	92,4
Si	39	7,6	7,6	100,0
Totale	516	100,0	100,0	

30 Le immagini mostrano i genitori che svolgono insieme un lavoro domestico?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	506	98,1	98,1	98,1
Si	10	1,9	1,9	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

31 Le immagini mostrano la madre che esegue un lavoro domestico?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	454	88,0	88,2	88,2
Si	61	11,8	11,8	100,0
Totale	515	99,8	100,0	
Non risposta	1	0,2		
Totale	516	100,0		

32 Se sì, di quali lavori si tratta?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non ci sono lavori domestici	454	88,0	88,0	88,0
Cucina	27	5,2	5,2	93,2
Lava per terra o passa l'aspirapolvere	3	0,6	0,6	93,8
Fà il bucato	8	1,6	1,6	95,3
Stira	1	0,2	0,2	95,5
Fà la spesa (sporta)	2	0,4	0,4	95,9
Serve a tavola	11	2,1	2,1	98,1
Altro	10	1,9	1,9	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

33 Le immagini mostrano la madre in piedi mentre serve a tavola?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	502	97,3	97,3	97,3
Si	14	2,7	2,7	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

34 Le immagini mostrano la madre che porta a tavola una zuppiera?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	515	99,8	99,8	99,8
Si	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

35 Le immagini mostrano la madre mentre fa assieme alla figlia un lavoro domestico?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	510	98,8	98,8	98,8
Si	6	1,2	1,2	100,0
Totale	516	100,0	100,0	

36 Le immagini mostrano la madre che fa assieme al figlio un lavoro domestico?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	510	98,8	98,8	98,8
Si	6	1,2	1,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

37 Il libro contiene immagini di complicità tra la madre e la figlia, coinvolte in un'attività «femminile» (acquisto di vestiti, decorazioni floreali,...)?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	514	99,6	99,6	99,6
Si	2	0,4	0,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

38 Il libro contiene immagini del padre mentre esegue un lavoro domestico?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	497	96,3	96,3	96,3
Si	19	3,7	3,7	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

39 Se si, di quale lavoro si tratta?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non ci sono tali immagini	498	96,5	96,5	96,5
Cucina	5	1,0	1,0	97,5
Lava per terra o passa l'aspirapolvere	2	0,4	0,4	97,9
Fa il bucato	2	0,4	0,4	98,3
Stira	3	0,6	0,6	98,8
Serve a tavola	1	0,2	0,2	99,0
Altro	5	1,0	1,0	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

40 Il libro contiene immagini del padre in piedi mentre serve a tavola o porta in tavola una zuppiera?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	514	99,6	99,6	99,6
Si	2	0,4	0,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

41 Il libro contiene immagini del padre mentre fa un lavoro domestico insieme alla figlia?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	514	99,6	99,6	99,6
Si	2	0,4	0,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

42 Il libro contiene immagini del padre mentre fa un lavoro domestico insieme al figlio?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	514	99,6	99,6	99,6
Si	2	0,4	0,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

43 Il libro contiene immagini del padre mentre accudisce il figlio (mentre lo lava, lo pettina, lo nutre,...)?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	499	96,7	96,7	96,7
Si	17	3,3	3,3	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

44 Il libro contiene immagini del padre mentre accudisce la figlia (mentre la lava, la pettina, la nutre,...)?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	511	99,0	99,0	99,0
Si	5	1,0	1,0	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

45 Il libro contiene immagini del padre che aiuta il figlio a fare i compiti, ad utilizzare il computer,...?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	514	99,6	99,6	99,6
Si	2	0,4	0,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

46 Il libro contiene immagini del padre che aiuta la figlia a fare i compiti, ad utilizzare il computer,...?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	515	99,8	99,8	99,8
Si	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

47 Il libro contiene immagini della madre mentre accudisce il figlio (mentre lo lava, lo pettina, lo nutre,...)?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	482	93,4	93,4	93,4
Si	34	6,6	6,6	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

48 Il libro contiene immagini della madre mentre accudisce la figlia (mentre la lava, la pettina, la nutre,...)?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	492	95,3	95,3	95,3
Si	24	4,7	4,7	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

49 Il libro contiene immagini della madre che aiuta il figlio a fare i compiti, ad utilizzare il computer,...?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	514	99,6	99,6	99,6
Si	2	0,4	0,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

50 Il libro contiene immagini della madre che aiuta la figlia a fare i compiti, ad utilizzare il computer,...?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	514	99,6	99,6	99,6
Si	2	0,4	0,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

51 Il libro contiene immagini della madre in strada o in luogo pubblico non accompagnata dal marito/dai figli?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	508	98,4	98,4	98,4
Si	8	1,6	1,6	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

52 Il libro contiene immagini della madre con amiche o amici?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	509	98,6	98,6	98,6
Si	7	1,4	1,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

53 Il libro contiene immagini del padre per la strada/in luogo pubblico non accompagnato dalla moglie/dai figli?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	508	98,4	98,4	98,4
Si	8	1,6	1,6	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

54 Il libro contiene immagini del padre con amiche o amici?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	514	99,6	99,6	99,6
Sì	2	0,4	0,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

55 Le immagini mostrano personaggi di secondo piano che vengono definiti genericamente (postino, panettiera,...) e non intervengono nella vicenda?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	418	81,0	81,2	81,2
Sì	97	18,8	18,8	100,0
Totale	515	99,8	100,0	
Non risposta	1	0,2		
Totale	516	100,0		

56 Numero di personaggi secondari di sesso femminile

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	450	87,2	87,2	87,2
1	30	5,8	5,8	93,0
2	14	2,7	2,7	95,7
3	5	1,0	1,0	96,7
4	3	0,6	0,6	97,3
5	4	0,8	0,8	98,1
6	3	0,6	0,6	98,6
7	2	0,4	0,4	99,0
8	1	0,2	0,2	99,2
14	1	0,2	0,2	99,4
23	1	0,2	0,2	99,6
44	1	0,2	0,2	99,8
70	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

57 Numero di personaggi secondari di sesso maschile?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	429	83,1	83,1	83,1
1	23	4,5	4,5	87,6
2	17	3,3	3,3	90,9
3	14	2,7	2,7	93,6
4	5	1,0	1,0	94,6
5	4	0,8	0,8	95,3
6	5	1,0	1,0	96,3
7	4	0,8	0,8	97,1
8	2	0,4	0,4	97,5
10	3	0,6	0,6	98,1
14	1	0,2	0,2	98,3
15	1	0,2	0,2	98,4
18	1	0,2	0,2	98,6
19	1	0,2	0,2	98,8
21	1	0,2	0,2	99,0
23	1	0,2	0,2	99,2
32	1	0,2	0,2	99,4
37	1	0,2	0,2	99,6
38	1	0,2	0,2	99,8
109	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

58 Contesto della prima scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
ALBERGO	1	0,2	0,2	0,2
ALL'APERTO	1	0,2	0,2	0,4
BARCA	2	0,4	0,4	0,8
BOSCO	4	0,8	0,8	1,6
CANTIERE	1	0,2	0,2	1,7
CASA	3	0,6	0,6	2,3
CASA D'AMICI	1	0,2	0,2	2,5
CASERMA	1	0,2	0,2	2,7
CASTELLO	1	0,2	0,2	2,9
CIELO	1	0,2	0,2	3,1
CLASSE	4	0,8	0,8	3,9
COLONNA MILITARE	1	0,2	0,2	4,1
CONDOMINIO	1	0,2	0,2	4,3
CUCINA	1	0,2	0,2	4,5
DEPORTAZIONE NAZISTA	1	0,2	0,2	4,7
FESTA	8	1,6	1,6	6,2
FESTA IN CASA	1	0,2	0,2	6,4
GIARDINO PUBBLICO	1	0,2	0,2	6,6
IN CONVENTO	1	0,2	0,2	6,8
LUNA PARK	1	0,2	0,2	7,0
MERCATO	2	0,4	0,4	7,4
MUSEO/VILLAGGIO VIVENTE	1	0,2	0,2	7,6
NON PRESENTE	413	80,0	80,0	87,6
PARCO	5	1,0	1,0	88,6
PARCO GIOCHI	1	0,2	0,2	88,8
PIAZZA	5	1,0	1,0	89,7
PIAZZA S.MARCO	1	0,2	0,2	89,9
PISTE DA SCI	1	0,2	0,2	90,1
PRANZO	1	0,2	0,2	90,3
PRATO	1	0,2	0,2	90,5
PUB	1	0,2	0,2	90,7
QUARTIERE	1	0,2	0,2	90,9
REGNO DEI MORTI	1	0,2	0,2	91,1
RISTORANTE	1	0,2	0,2	91,3
SALITA VERSO CASTELLO	1	0,2	0,2	91,5
SALONE ALBERGO	1	0,2	0,2	91,7
SAUNA	1	0,2	0,2	91,9
SCUOLA	9	1,7	1,7	93,6
SPIAGGIA	3	0,6	0,6	94,2
STAZIONE	1	0,2	0,2	94,4
STRADA	23	4,5	4,5	98,8
SUPERMERCATO	2	0,4	0,4	99,2
TRENO	1	0,2	0,2	99,4
VERANDA	1	0,2	0,2	99,6
VICINO ALL'ALBERO	1	0,2	0,2	99,8
VILLAGGIO	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

59 Numero di personaggi maschili nella prima scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	414	80,2	80,2	80,2
1	16	3,1	3,1	83,3
2	5	1,0	1,0	84,3
3	7	1,4	1,4	85,7
4	14	2,7	2,7	88,4
5	9	1,7	1,7	90,1
6	7	1,4	1,4	91,5
7	5	1,0	1,0	92,4
8	2	0,4	0,4	92,8
9	2	0,4	0,4	93,2
10	3	0,6	0,6	93,8
11	1	0,2	0,2	94,0
12	2	0,4	0,4	94,4
13	4	0,8	0,8	95,2
14	1	0,2	0,2	95,3
15	1	0,2	0,2	95,5
16	2	0,4	0,4	95,9
18	3	0,6	0,6	96,5
19	1	0,2	0,2	96,7
20	1	0,2	0,2	96,9
21	1	0,2	0,2	97,1
23	1	0,2	0,2	97,3
25	1	0,2	0,2	97,5
26	1	0,2	0,2	97,7
30	1	0,2	0,2	97,9
32	1	0,2	0,2	98,1
33	1	0,2	0,2	98,3
40	1	0,2	0,2	98,4
41	1	0,2	0,2	98,6
45	1	0,2	0,2	98,8
47	1	0,2	0,2	99,0
50	2	0,4	0,4	99,4
54	1	0,2	0,2	99,6
84	1	0,2	0,2	99,8
85	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

60 Numero di personaggi femminili nella prima scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	419	81,2	81,2	81,2
1	22	4,3	4,3	85,5
2	9	1,7	1,7	87,2
3	14	2,7	2,7	89,9
4	10	1,9	1,9	91,9
5	4	0,8	0,8	92,6
6	6	1,2	1,2	93,8
7	5	1,0	1,0	94,8
8	3	0,6	0,6	95,3
9	3	0,6	0,6	95,9
11	2	0,4	0,4	96,3
12	4	0,8	0,8	97,1
13	2	0,4	0,4	97,5
14	1	0,2	0,2	97,7
15	1	0,2	0,2	97,9
16	2	0,4	0,4	98,3
18	1	0,2	0,2	98,4
19	2	0,4	0,4	98,8
20	1	0,2	0,2	99,0
22	1	0,2	0,2	99,2
28	1	0,2	0,2	99,4
33	1	0,2	0,2	99,6
34	1	0,2	0,2	99,8
36	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

61 Contesto della seconda scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	1	0,2	0,2	0,2
AEREO	1	0,2	0,2	0,4
BAMBINI AFFACCIATI ALLA FINESTR	1	0,2	0,2	0,6
BAR	1	0,2	0,2	0,8
BOSCO	2	0,4	0,4	1,2
BUS	1	0,2	0,2	1,4
CASA	1	0,2	0,2	1,6
CENA	1	0,2	0,2	1,7
CINEMA	1	0,2	0,2	1,9
CIRCO	1	0,2	0,2	2,1
CLASSE	2	0,4	0,4	2,5
CONDOMINIO	2	0,4	0,4	2,9
FATTORIA	1	0,2	0,2	3,1
FIUME	2	0,4	0,4	3,5
GIARDINO	2	0,4	0,4	3,9
HALL ALBERGO	1	0,2	0,2	4,1
ISCRIZIONE GARA	1	0,2	0,2	4,3
ISOLA	1	0,2	0,2	4,5
LAGO	1	0,2	0,2	4,7
NON PRESENTE	465	90,1	90,1	94,8
OSPEDALE	1	0,2	0,2	95,0
PARCO	5	1,0	1,0	95,9
PIAZZA S.MARCO	1	0,2	0,2	96,1
PORTO	1	0,2	0,2	96,3
PUB	1	0,2	0,2	96,5
QUARTIERE	1	0,2	0,2	96,7
SCUOLA	2	0,4	0,4	97,1
SPIAGGIA	2	0,4	0,4	97,5
STAZIONE	1	0,2	0,2	97,7
STRADA	7	1,4	1,4	99,0
SUPERMERCATO	1	0,2	0,2	99,2
TERRAZZA	1	0,2	0,2	99,4
TRENO	1	0,2	0,2	99,6
VIAGGIO VERSO BETLEMME	1	0,2	0,2	99,8
VILLAGGIO	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

62 Numero di personaggi maschili nella seconda scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	467	90,5	90,5	90,5
1	7	1,4	1,4	91,9
2	3	0,6	0,6	92,4
3	3	0,6	0,6	93,0
4	7	1,4	1,4	94,4
5	6	1,2	1,2	95,5
6	4	0,8	0,8	96,3
7	3	0,6	0,6	96,9
8	4	0,8	0,8	97,7
9	1	0,2	0,2	97,9
10	2	0,4	0,4	98,3
11	1	0,2	0,2	98,4
12	2	0,4	0,4	98,8
14	1	0,2	0,2	99,0
18	1	0,2	0,2	99,2
20	1	0,2	0,2	99,4
25	1	0,2	0,2	99,6
40	1	0,2	0,2	99,8
43	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

63 Numero di personaggi femminili nella seconda scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	471	91,3	91,3	91,3
1	6	1,2	1,2	92,4
2	5	1,0	1,0	93,4
3	12	2,3	2,3	95,7
4	4	0,8	0,8	96,5
5	3	0,6	0,6	97,1
6	2	0,4	0,4	97,5
7	2	0,4	0,4	97,9
8	3	0,6	0,6	98,4
9	1	0,2	0,2	98,6
10	1	0,2	0,2	98,8
11	1	0,2	0,2	99,0
12	1	0,2	0,2	99,2
14	2	0,4	0,4	99,6
15	1	0,2	0,2	99,8
18	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

64 Contesto della terza scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
BATTAGLIA	1	0,2	0,2	0,2
CAMERA DA LETTO	1	0,2	0,2	0,4
CASA	1	0,2	0,2	0,6
CASTELLO	1	0,2	0,2	0,8
CLASSE	1	0,2	0,2	1,0
DI FRONTE A ERODE	1	0,2	0,2	1,2
FESTA	1	0,2	0,2	1,4
GIARDINO	1	0,2	0,2	1,6
NON PRESENTE	2	0,4	0,4	1,9
NON PRESENTE	489	94,8	94,8	96,7
PARCO	1	0,2	0,2	96,9
PIAZZA S.MARCO	1	0,2	0,2	97,1
POLLAIO	1	0,2	0,2	97,3
RISTORANTE	1	0,2	0,2	97,5
RIVA DEL FIUME	1	0,2	0,2	97,7
SALONE ALBERGO	1	0,2	0,2	97,9
SCUOLA	1	0,2	0,2	98,1
SKYLIFT	1	0,2	0,2	98,3
STAZIONE	1	0,2	0,2	98,4
STRADA	3	0,6	0,6	99,0
TEATRO	1	0,2	0,2	99,2
TRENO	1	0,2	0,2	99,4
VICINO MOTO POLIZIA	1	0,2	0,2	99,6
ZOO	2	0,4	0,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

65 Numero di personaggi maschili nella terza scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	491	95,2	95,2	95,2
1	1	0,2	0,2	95,3
2	5	1,0	1,0	96,3
3	3	0,6	0,6	96,9
4	1	0,2	0,2	97,1
5	3	0,6	0,6	97,7
6	2	0,4	0,4	98,1
7	1	0,2	0,2	98,3
8	2	0,4	0,4	98,6
9	1	0,2	0,2	98,8
11	1	0,2	0,2	99,0
12	1	0,2	0,2	99,2
14	1	0,2	0,2	99,4
16	2	0,4	0,4	99,8
39	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

66 Numero di personaggi femminili nella terza scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	494	95,7	95,7	95,7
1	2	0,4	0,4	96,1
2	6	1,2	1,2	97,3
3	5	1,0	1,0	98,3
4	1	0,2	0,2	98,4
5	1	0,2	0,2	98,6
6	2	0,4	0,4	99,0
7	1	0,2	0,2	99,2
11	1	0,2	0,2	99,4
15	1	0,2	0,2	99,6
21	1	0,2	0,2	99,8
23	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

67 Contesto della quarta scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
AEROPORTO	1	0,2	0,2	0,2
CAMPO SPORTIVO	1	0,2	0,2	0,4
CANTIERE	1	0,2	0,2	0,6
CASA	1	0,2	0,2	0,8
CIRCO	1	0,2	0,2	1,0
CLASSE	1	0,2	0,2	1,2
DI FRONTE A GESU'	1	0,2	0,2	1,4
FESTA+ TRATTORE	1	0,2	0,2	1,6
IMMAGINE	1	0,2	0,2	1,7
LUOGO DI LAVORO	1	0,2	0,2	1,9
NON PRESENTE	500	96,9	96,9	98,8
PIAZZA S.MARCO 8	1	0,2	0,2	99,0
PISTA DA GHIACCIO	1	0,2	0,2	99,2
RISAIA	1	0,2	0,2	99,4
STRADA	2	0,4	0,4	99,8
VICINO ALLA CULLA	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

68 Numero di personaggi maschili nella quarta scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	501	97,1	97,1	97,1
2	1	0,2	0,2	97,3
4	2	0,4	0,4	97,7
5	1	0,2	0,2	97,9
9	1	0,2	0,2	98,1
10	1	0,2	0,2	98,3
11	2	0,4	0,4	98,6
15	2	0,4	0,4	99,0
16	1	0,2	0,2	99,2
23	2	0,4	0,4	99,6
46	2	0,4	0,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

69 Numero di personaggi femminili nella quarta scena di folla

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	500	96,9	96,9	96,9
1	2	0,4	0,4	97,3
2	3	0,6	0,6	97,9
3	1	0,2	0,2	98,1
4	1	0,2	0,2	98,3
5	2	0,4	0,4	98,6
8	2	0,4	0,4	99,0
9	1	0,2	0,2	99,2
10	2	0,4	0,4	99,6
11	1	0,2	0,2	99,8
47	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

70 Contesto della prima scena di folla con personaggi accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	1	0,2	0,2	0,2
BOSCO	1	0,2	0,2	0,4
CASA	2	0,4	0,4	0,8
CIRCO	2	0,4	0,4	1,2
FESTA	5	1,0	1,0	2,1
LUNA PARK	1	0,2	0,2	2,3
MERCATO	2	0,4	0,4	2,7
MIGRAZIONE	1	0,2	0,2	2,9
MUSEO/VILLAGGIO VIVENTE	1	0,2	0,2	3,1
NON PRESENTE	464	89,9	89,9	93,0
PARCO	3	0,6	0,6	93,6
PARCO GIOCHI	1	0,2	0,2	93,8
PIAZZA	1	0,2	0,2	94,0
PRATO	1	0,2	0,2	94,2
QUARTIERE	1	0,2	0,2	94,4
RISTORANTE	1	0,2	0,2	94,6
SCUOLA	3	0,6	0,6	95,2
STRADA	20	3,9	3,9	99,0
SUPERMERCATO	2	0,4	0,4	99,4
VERANDA	1	0,2	0,2	99,6
VILLAGGIO	1	0,2	0,2	99,8
ZOO	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

71 Nella prima scena di folla, numero di personaggi maschili accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	490	95,0	95,0	95,0
1	20	3,9	3,9	98,8
2	2	0,4	0,4	99,2
4	1	0,2	0,2	99,4
5	1	0,2	0,2	99,6
6	1	0,2	0,2	99,8
10	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

72 Nella prima scena di folla, numero di personaggi femminili accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	471	91,3	91,3	91,3
1	21	4,1	4,1	95,3
2	11	2,1	2,1	97,5
3	8	1,6	1,6	99,0
4	3	0,6	0,6	99,6
11	1	0,2	0,2	99,8
17	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

73 Contesto della seconda scena di folla con personaggi accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
BAR	1	0,2	0,2	0,2
CASA	1	0,2	0,2	0,4
CINEMA	1	0,2	0,2	0,6
NON PRESENTE	505	97,9	97,9	98,4
PORTO	1	0,2	0,2	98,6
SCUOLA	1	0,2	0,2	98,8
STRADA	3	0,6	0,6	99,4
TERRAZZA	1	0,2	0,2	99,6
TRENO	1	0,2	0,2	99,8
VILLAGGIO	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

74 Nella seconda scena di folla, numero di personaggi maschili accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	510	98,8	98,8	98,8
1	3	0,6	0,6	99,4
2	1	0,2	0,2	99,6
4	1	0,2	0,2	99,8
11	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

75 Nella seconda scena di folla, numero di personaggi femminili accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	506	98,1	98,1	98,1
1	4	0,8	0,8	98,8
2	1	0,2	0,2	99,0
4	3	0,6	0,6	99,6
8	1	0,2	0,2	99,8
15	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

76 Contesto della terza scena di folla con personaggi accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
NON PRESENTE	513	99,4	99,4	99,4
PIAZZA	1	0,2	0,2	99,6
STAZIONE	1	0,2	0,2	99,8
VICINO AL BAMBINO	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

77 Nella terza scena di folla, numero di personaggi maschili accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	513	99,4	99,4	99,4
1	1	0,2	0,2	99,6
3	1	0,2	0,2	99,8
12	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

78 Nella terza scena di folla, numero di personaggi femminili accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	513	99,4	99,4	99,4
1	1	0,2	0,2	99,6
11	1	0,2	0,2	99,8
18	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

79 Contesto della quarta scena di folla con personaggi accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
AEROPORTO	1	0,2	0,2	0,2
NON PRESENTE	514	99,6	99,6	99,8
RISTORANTE	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

80 Nella quarta scena di folla, numero di personaggi maschili accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	514	99,6	99,6	99,6
2	1	0,2	0,2	99,8
10	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

81 Nella quarta scena di folla, numero di personaggi femminili accompagnati da bambini/e

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	514	99,6	99,6	99,6
4	1	0,2	0,2	99,8
17	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

82 Numero di bambini nelle immagini

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	355	68,8	68,8	68,8
1	26	5,0	5,0	73,8
2	24	4,7	4,7	78,5
3	6	1,2	1,2	79,7
4	10	1,9	1,9	81,6
5	8	1,6	1,6	83,1
6	5	1,0	1,0	84,1
7	3	0,6	0,6	84,7
8	4	0,8	0,8	85,5
9	4	0,8	0,8	86,2
10	4	0,8	0,8	87,0
11	4	0,8	0,8	87,8
12	2	0,4	0,4	88,2
13	5	1,0	1,0	89,1
14	2	0,4	0,4	89,5
15	1	0,2	0,2	89,7
16	7	1,4	1,4	91,1
18	8	1,6	1,6	92,6
19	1	0,2	0,2	92,8
20	6	1,2	1,2	94,0
21	4	0,8	0,8	94,8
22	2	0,4	0,4	95,2
23	1	0,2	0,2	95,3
24	4	0,8	0,8	96,1
25	4	0,8	0,8	96,9
28	2	0,4	0,4	97,3
30	1	0,2	0,2	97,5
31	1	0,2	0,2	97,7
32	3	0,6	0,6	98,3
33	1	0,2	0,2	98,4
37	2	0,4	0,4	98,8
54	1	0,2	0,2	99,0
62	1	0,2	0,2	99,2
63	2	0,4	0,4	99,6
67	1	0,2	0,2	99,8
78	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

83 Numero di bambine nelle immagini

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	328	63,6	63,6	63,6
1	35	6,8	6,8	70,3
2	13	2,5	2,5	72,9
3	7	1,4	1,4	74,2
4	13	2,5	2,5	76,7
5	12	2,3	2,3	79,1
6	6	1,2	1,2	80,2
7	3	0,6	0,6	80,8
8	5	1,0	1,0	81,8
9	2	0,4	0,4	82,2
10	5	1,0	1,0	83,1
11	5	1,0	1,0	84,1
12	5	1,0	1,0	85,1
13	2	0,4	0,4	85,5
14	7	1,4	1,4	86,8
15	3	0,6	0,6	87,4
16	5	1,0	1,0	88,4
17	3	0,6	0,6	89,0
18	7	1,4	1,4	90,3
19	2	0,4	0,4	90,7
20	2	0,4	0,4	91,1
21	2	0,4	0,4	91,5
22	4	0,8	0,8	92,2
23	5	1,0	1,0	93,2
24	1	0,2	0,2	93,4
25	3	0,6	0,6	94,0
28	2	0,4	0,4	94,4
29	3	0,6	0,6	95,0
30	1	0,2	0,2	95,2
32	1	0,2	0,2	95,3
33	4	0,8	0,8	96,1
34	1	0,2	0,2	96,3
36	1	0,2	0,2	96,5
41	1	0,2	0,2	96,7
42	1	0,2	0,2	96,9
43	2	0,4	0,4	97,3
46	1	0,2	0,2	97,5
47	1	0,2	0,2	97,7
48	2	0,4	0,4	98,1
49	1	0,2	0,2	98,3
53	1	0,2	0,2	98,4
58	1	0,2	0,2	98,6
59	1	0,2	0,2	98,8
63	1	0,2	0,2	99,0
67	1	0,2	0,2	99,2
72	1	0,2	0,2	99,4
96	1	0,2	0,2	99,6
135	1	0,2	0,2	99,8
141	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

84 Se appaiono nel libro scene di bambini che giocano, i giochi sono:

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non ci sono scene di bambini che giocano	433	83,9	84,1	84,1
Misti	53	10,3	10,3	94,4
Non misti	29	5,6	5,6	100,0
Totale validi	515	99,8	100,0	
Non risposta	1	0,2		
Totale	516	100,0		

85 Numero di bambine vestite in maniera unisex (tuta, jeans,...)

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	481	93,2	93,2	93,2
1	12	2,3	2,3	95,5
2	4	0,8	0,8	96,3
3	3	0,6	0,6	96,9
4	3	0,6	0,6	97,5
6	3	0,6	0,6	98,1
11	2	0,4	0,4	98,4
13	1	0,2	0,2	98,6
14	1	0,2	0,2	98,8
15	1	0,2	0,2	99,0
21	1	0,2	0,2	99,2
22	2	0,4	0,4	99,6
25	1	0,2	0,2	99,8
37	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

86 Numero di bambine vestite in maniera sessuata

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	407	78,9	78,9	78,9
1	31	6,0	6,0	84,9
2	17	3,3	3,3	88,2
3	5	1,0	1,0	89,1
4	5	1,0	1,0	90,1
5	7	1,4	1,4	91,5
6	2	0,4	0,4	91,9
7	3	0,6	0,6	92,4
9	2	0,4	0,4	92,8
10	2	0,4	0,4	93,2
11	2	0,4	0,4	93,6
13	1	0,2	0,2	93,8
14	1	0,2	0,2	94,0
16	6	1,2	1,2	95,2
18	6	1,2	1,2	96,3
19	1	0,2	0,2	96,5
20	3	0,6	0,6	97,1
21	2	0,4	0,4	97,5
23	2	0,4	0,4	97,9
24	1	0,2	0,2	98,1
25	3	0,6	0,6	98,6
28	1	0,2	0,2	98,8
31	1	0,2	0,2	99,0
32	1	0,2	0,2	99,2
35	1	0,2	0,2	99,4
54	1	0,2	0,2	99,6
62	1	0,2	0,2	99,8
67	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

87 Numero di bambine vestite in maniera accentuatamente sessuata (focchi nei capelli, fronzoli,...)

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
0	478	92,6	92,6	92,6
1	12	2,3	2,3	95,0
2	2	0,4	0,4	95,3
3	3	0,6	0,6	95,9
4	5	1,0	1,0	96,9
5	2	0,4	0,4	97,3
6	1	0,2	0,2	97,5
7	2	0,4	0,4	97,9
8	2	0,4	0,4	98,3
10	1	0,2	0,2	98,4
13	2	0,4	0,4	98,8
20	2	0,4	0,4	99,2
30	1	0,2	0,2	99,4
32	2	0,4	0,4	99,8
78	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

88 Il libro pres. una/più bambine il cui carattere è descritto (testo e/o immag.) come intelligente/ragionevole?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	479	92,8	93,0	93,0
Sì	36	7,0	7,0	100,0
Totale validi	515	99,8	100,0	
Non risposta	1	0,2		
Totale	516	100,0		

89 Il libro presenta una o più bambine il cui carattere è descritto (testo e/o immagini) come «maschiaccio»?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	506	98,1	98,4	98,4
Sì	8	1,6	1,6	100,0
Totale validi	514	99,6	100,0	
Non risposta	2	0,4		
Totale	516	100,0		

90 Il libro presenta una/più bambine il cui carattere è descritto (testo e/o immag.) come «civetta», «donna»?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	515	99,8	99,8	99,8
Sì	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

91 Il libro presenta una/più bambine il cui carattere è descritto (testo e/o immagini) come idiota/caricaturale?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	513	99,4	99,4	99,4
Sì	3	0,6	0,6	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

92 Il libro presenta una o più bambine il cui carattere è descritto (testo e/o immagini) come folle/violenta?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	513	99,4	99,4	99,4
Sì	3	0,6	0,6	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

93 Il libro presenta una o più bambine il cui carattere è descritto (testo e/o immagini) come dolce, ubbidiente, servizievole, passiva?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	501	97,1	97,3	97,3
Si	14	2,7	2,7	100,0
Totale validi	515	99,8	100,0	
Non risposta	1	0,2		
Totale	516	100,0		

94 Il libro presenta una o più bambine il cui carattere è descritto (testo e/o immagini) in altra maniera?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	479	92,8	92,8	92,8
Si	37	7,2	7,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

95 Nel libro appare la madre col grembiule?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non compare	460	89,1	89,1	89,1
Si	56	10,9	10,9	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

96 Nel libro appare una donna o una bambina alla finestra?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non compare	504	97,7	97,7	97,7
Si	12	2,3	2,3	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

97 Nel libro appare il padre che si riposa, da solo, sulla poltrona del salotto?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non compare	509	98,6	98,6	98,6
Si	7	1,4	1,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

98 Nel libro appare il padre che legge il giornale da solo?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non compare	510	98,8	99,0	99,0
Si	5	1,0	1,0	100,0
Totale validi	515	99,8	100,0	
Non risposta	1	0,2		
Totale	516	100,0		

99 Nel libro appare il padre che guarda la televisione da solo?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non compare	515	99,8	99,8	99,8
Si	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

100 Nel libro appare il padre che, a casa, lavora ad una scrivania?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non compare	513	99,4	99,4	99,4
Si	3	0,6	0,6	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

101 Nel libro appare il padre che esce/entra di/in casa con una valigetta?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non compare	512	99,2	99,2	99,2
Si	4	0,8	0,8	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

102 Nel libro il dottore porta gli occhiali?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	512	99,2	99,2	99,2
Sì	4	0,8	0,8	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

103 Nel libro appaiono più stereotipi nella stessa immagine?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	509	98,6	98,6	98,6
Sì	7	1,4	1,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

104 La mamma possiede una valigetta?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	515	99,8	99,8	99,8
Sì	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

105 La mamma guida la macchina?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	509	98,6	98,6	98,6
Sì	7	1,4	1,4	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

106 Il papà fa la spesa da solo?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	516	100,0	100,0	100,0

107 Il papà svolge un lavoro domestico?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	504	97,7	97,7	97,7
Sì	12	2,3	2,3	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

108 Il papà e la mamma fanno insieme i lavori di casa?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	513	99,4	99,4	99,4
Sì	3	0,6	0,6	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

109 La mamma si riposa, da sola, sulla poltrona del salotto?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	510	98,8	98,8	98,8
Sì	6	1,2	1,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

110 La mamma legge il giornale?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	513	99,4	99,4	99,4
Sì	3	0,6	0,6	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

111 La mamma lavora, a casa, ad una scrivania?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	512	99,2	99,2	99,2
Sì	4	0,8	0,8	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

112 La mamma esce/entra da/in casa con una valigetta?

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
No	515	99,8	99,8	99,8
Sì	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

113 Impressione generale sullo stile di rapporti nella famiglia

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non c'è una famiglia	384	74,4	74,6	74,6
La coppia è unita dall'affetto, ha una buona relazione	64	12,4	12,4	87,0
La coppia ha delle relazioni garbate ma fredde, distanti	17	3,3	3,3	90,3
La coppia non ha alcun tipo di relazione	38	7,4	7,4	97,7
La coppia è in conflitto	3	0,6	0,6	98,3
Altro	9	1,7	1,7	100,0
Totale validi	515	99,8	100,0	
Non risposta	1	0,2		
Totale	516	100,0		

114 Impressione generale sulle caratteristiche psicologiche e i comportamenti della madre

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non presente il soggetto madre	360	69,8	69,8	69,8
La madre è nervosa, aggressiva	6	1,2	1,2	70,9
La madre è felice, distesa	51	9,9	9,9	80,8
La madre è affettuosa con i figli	74	14,3	14,3	95,2
La madre è affettuosa con il marito	3	0,6	0,6	95,7
La madre è assente, indifferente	9	1,7	1,7	97,5
Altro	13	2,5	2,5	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

115 Impressione generale sulle caratteristiche psicologiche e i comportamenti del padre

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non presente il soggetto padre	377	73,1	73,1	73,1
Il padre è felice, disteso	35	6,8	6,8	79,8
Il padre è affettuoso con i figli	50	9,7	9,7	89,5
Il padre è affettuoso con la moglie	4	0,8	0,8	90,3
Il padre è assente	36	7,0	7,0	97,3
Il padre è autoritario	3	0,6	0,6	97,9
Altro	11	2,1	2,1	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

116 Se il libro presenta un'immagine deliberata di «padre alternativo», questo è

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Non presente	493	95,5	95,5	95,5
un padre celibe (non c'è immagine materna)	11	2,1	2,1	97,7
un padre che condivide i lavori parentali e domestici	11	2,1	2,1	99,8
Altro	1	0,2	0,2	100,0
Totale validi	516	100,0	100,0	

CATEGORIA	DESCRIZIONE	VALORE
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...
...

